

**ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica**

Chierici Regolari Somaschi

n. NAP. 19 d

---

---

---

---

---

Curia Generalizia - Roma

Napoli - segreto

Neap. 19-D

Settore del Int. Gen. ai Protettori in protesta  
per la rimpatrio di Sae Parisi - 30/X.1939

11. ml Sig. miel in Xto oss. ml

Constantino imperatore come si legge ne sacri canoni, diceva che se lui avesse veuto peccare un sacerdote egli con il suo manto l'avrebbe coperto et nascosto acciò il suo peccato non si fusse pubblicato, et nel Concilio Niceno essendogli date molte querele contro alcuni sacerdoti respose, che lui non haveva da giudicare quelli che erano riservati al solo giudicio d'iddio. Io son restato ammirato della sua dame ricevuta nella quale mostrano di portar si poca riverenza a sacerdoti nostri raccontando quello hanno inteso di loro fatti in altre città da persone maligne, et dicono di haver licenziato u. Giovanni Longo e u. Domenico, questo é partito per ordine del R. Gen., l'altro si partità da Loreto per ordine nostro, per dar soddisfazione alle SS. loro e non per querele né calunnie, che non conviene in mouo alcuno a leaci metter la bocca a sacerdoti sino chi si vogliono essendo che se di questo modo di procedere io ne volesse far resentimento con S. S. tà et con altri lor superiori so che ne farebbe demonstratione, basta assai quando sentono qualcosa dei nostri, aviser i lor superiori che ci provvedano, e non esser loro giudici, e volerli licenziar che l'è mandar la sentenza prima che si faccia il processo, per fratia d'iddio, et sappiamo castigare, et castigiamo i nostri religiosi quando non fanno loro debito, però non occorre ~~si aggravesse~~ le SS. VV. nelle persone loro, perchè v'è l'offesa d'iddio, il quale in tutte leggi comanda che li sacerdoti sieno respettati, quando occorre qualche accidente qua che remediaremo senza strepito e gli daremo ogni soddisfazione che vorremo, ma intanto respettino li religiosi, perchè chi tocca loro tocca la pupilla della occhia d'iddio dal qual gli priego ac crescimento della sua gratia.

di Roma

(P. Felvadi)

(risposta all'ultimo di settembre)

30 set. 1609 ?